



COMUNE DI NARO

(PROVINCIA DI AGRIGENTO)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

<p>Nr. Reg. 01 Tecnico Pos.VII^ Nr. Reg. Gen. 13. Del 14.01.2016</p>	<p>OGGETTO: Affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica all'interno dell'ARO di NARO. - Liquidazione somme per pubblicazione estratto bando sulla G.U.R.S. - C.U.P. D29D15000920004 - C.I.G. 64790709B2</p>
---	--

IL DIRIGENTE DELEGATO UFFICIO A.R.O.

PREMESSO:

- Che** il Comune di Naro, fa parte dell'Ambito Territoriale Ottimale AG 3 e che, assieme ad altri Comuni della Provincia di Agrigento, ha costituito una società per azioni denominata "Dedalo Ambiente AG3." avente lo scopo di assicurare la gestione unitaria ed integrata dei rifiuti e quant'altro previsto negli articoli 4 e 5 dello Statuto sociale, come previsto dall'Ordinanza del Commissario per l'Emergenza rifiuti e acque in Sicilia n. 1069 del 28/11/02;
- Che** con la Legge Regionale dell'8 aprile 2010, n.9 è stato disciplinato il settore della gestione integrata dei rifiuti in Sicilia;
- Che** l'art. 5, comma 2 bis, della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9, introdotto dall'art. 11, comma 67, della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26, riconosce ai comuni la possibilità di presentare specifiche proposte, intervenendo *ad adiuvandum* nel procedimento finalizzato alla individuazione da parte dell'Amministrazione Regionale dei bacini territoriali ottimali di dimensione diversa da quella provinciale;
- Che** con delibera di Giunta Regionale n.226 del 3 luglio 2012 sono stati individuati i bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale e con D.P.Reg. n.531 del 4/07/2012 – pubblicato sulla GURS parte I n.27 del 06/07/2012- è stato approvato il piano di individuazione dei bacini territoriali prevedendo in via definitiva n.18 ambiti territoriali ottimali;
- Che** ai sensi della succitata complessiva delimitazione, questo Ente appartiene all'ATO n.4 Agrigento Provincia Est;
- Che** all'interno di ciascun ambito territoriale, ai sensi della L.R. n.9 del 08/04/2010, il servizio di gestione integrata dei rifiuti è organizzato, affidato e disciplinato, sulla base di un piano d'ambito, da una società consortile di capitali, denominata "Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti – SRR";
- Che** l'articolo 6, comma 1, della L.R. 08/04/2010 n.9, in particolare, stabilisce che per l'esercizio delle funzioni di gestione integrata dei rifiuti, la provincia ed i comuni ricompresi in ciascun ambito territoriale devono costituire, per ogni ATO, la citata Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti;
- Che** con il decreto n.325 del 22/03/2011 dell'Assessore regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità, ai sensi dell'art.7 comma 1 della L.R. 08/04/2010 n.9, sono stati adottati gli schemi tipo di statuto e atto costitutivo della costituenda SRR;
- Che** la Legge Regionale n.3 del 09/01/2013 "*Modifiche alla legge regionale 8 aprile 2010 n.9, in materia di gestione integrata dei rifiuti*" ha introdotto il seguente art. "2-ter. "*Nel territorio di ogni ambito individuato ai sensi dei commi precedenti, nel rispetto del comma 28 dell'articolo 14 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, sostituito dall'articolo 19, comma 1, lettera b), del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, i Comuni, in forma singola o associata, secondo le modalità consentite dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, previa redazione di un piano di intervento, con relativo capitolato d'oneri e quadro economico di spesa, coerente al Piano d'ambito e approvato dall'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, possono procedere all'affidamento, all'organizzazione e alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti. L'Assessorato, che verifica il rispetto dei principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza tenendo conto delle caratteristiche dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto di tutti i rifiuti urbani e assimilati, deve pronunciarsi entro e non oltre il termine di sessanta*

giorni dalla ricezione del piano di intervento. L'eventuale richiesta di documenti di integrazione deve intervenire nel rispetto del predetto termine. I piani di intervento approvati sono recepiti all'interno del Piano regionale di gestione dei rifiuti entro novanta giorni dalla data di approvazione da parte dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità.";

- Che con Direttiva Assessoriale n.1/2013 – Circolare prot.n.221 del 01/02/2013 - sono stati disposti chiarimenti e opportuni indirizzi operativi per l'avvio a regime del sistema integrato della gestione dei rifiuti in Sicilia, stante la cessazione a decorrere dal 31/12/2012 del regime di commissariamento straordinario e il definitivo transito da precedente regime di gestione degli ambiti territoriali ottimali alla nuova configurazione degli ambiti ex art. 5 della legge regionale n.9/2010, a seguito delle modificazioni intervenute all'art.5 della citata L.R.9/2010 e di cui all'art.1 comma 2 della Legge Regionale 3/2013 in ordine alla facoltà per gli EE.LL ricadenti in un ambito territoriale ottimale di procedere alla organizzazione del servizio di raccolta spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani in forma singola o associata;
- Che con Direttiva Assessoriale n.2/2013 prot.n.1290 del 23/05/2013 "*Linee di indirizzo per l'attuazione dell'art.5 comma 2-ter della L.R. 9/2010 nelle more dell'adozione dei piani d'ambito*" sono state emanate precise direttive per l'affidamento del servizio di competenza dei comuni in forma singola o associata, nelle more della costituzione delle SRR e dell'adozione dei piani d'ambito, con particolare riferimento all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti da parte dei comuni, considerata la situazione emergenziale riguardante la raccolta dei rifiuti urbani in Sicilia, a seguito della cessazione definitiva delle attività in capo alle società d'Ambito in data 30/09/2013;
- Che con la sopracitata Direttiva Assessoriale n.2/2013 venivano emanati gli indirizzi per le attività operative dei comuni in merito alla perimetrazione delle ARO, per la redazione dei piani di intervento per l'organizzazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto sul territorio dell'ARO e per l'avvio delle procedure di affidamento del servizio;
- Che nella redazione del piano di intervento, i comuni devono tener conto delle disposizioni vigenti in materia di salvaguardia dei livelli occupazionali esistenti, con particolare riferimento alle disposizioni di cui all'art.19 della L.R. 9/2010 e al successivo accordo quadro regionale del 06/08/2013 per il passaggio del personale dagli ATO alle SRR;
- Che il piano di intervento deve indicare le modalità gestionali secondo cui il servizio sarà erogato;
- Che il piano di intervento, inclusa la delimitazione della corrispondente ARO (comunale o intercomunale) e le relative motivazioni delle scelte adottate, devono essere inviati all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità, che si esprime in merito al rispetto dei principi stabiliti dall'art.5 co. 2-ter della L.R. 9/2010, secondo le modalità stabilite nella stessa norma;

CONSIDERATO:

- Che con deliberazione C.C. n. 32 del 27 settembre 2013, questo Comune si è determinato per la "*Istituzione dell'Area di Raccolta ottimale (ARO) coincidente con delimitazione territoriale del Comune di Naro*";
- Che con nota prot. n. 1079/ATO del 4 agosto 2014, la Società d'ambito "Dedalo Ambiente ATO AG3 S.p.A." ha predisposto e trasmesso all'amministrazione comunale, il piano di intervento dell'A.R.O. di Naro redatto in ottemperanza alle indicazioni di cui alla Direttiva Assessoriale n.2/2013 dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Circolare prot.n.1290 del 23/05/2013 – "*Linee di indirizzo per l'attuazione dell'art.5 comma 2-ter della Legge Regionale 9/2010 nelle more dell'adozione dei Piani d'Ambito*" e alle linee guida del 19/09/2013;
- Che il suddetto piano di intervento riguarda i servizi di raccolta, trasporto, spazzamento e servizi accessori – quali comunicazione e start up- da effettuarsi nel territorio del comune di Naro, individuato come Ambito di Raccolta Ottimale (ARO) in ottemperanza alle indicazioni riportate nella Circolare 1/2013 dell'Assessorato Regionale e dalla linee guida per la redazione dei piani di intervento 19/09/2013, visionabili sul sito del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- Che con la deliberazione della Giunta Municipale n. 74 del 26 agosto 2014, il Comune di Naro ha approvato il "PIANO DI INTERVENTO per l'erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti nell'ARO DI NARO", quale atto propedeutico per la definizione e programmazione dei servizi da effettuarsi nello stesso;
- Che con la citata delibera è stato dato atto che il Piano di Intervento è conforme alle linee di indirizzo emanate dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per l'attuazione della L.R. n. 9/2010 e ss.mm.ii. riguardante la gestione integrata dei rifiuti, visionabili sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti nel documento "*linee guida per la redazione dei piani d'intervento in attuazione dell'art.5, comma 2-ter della l.r. n.9/2010 e ss.mm.ii. nelle more dell'adozione dei piani d'ambito*", e risponde pienamente all'atto di indirizzo del consiglio comunale e dell'amministrazione in termini di efficienza, economicità ed efficacia.
- Che con Decreto n. 1835 del 5/11/2014 del Dirigente Generale del Dipartimento Acqua e Rifiuti è stato approvato il piano di intervento per l'organizzazione e la gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani nell'Aro coincidente con il territorio del comune di Naro.
- Che con in particolare, nel predetto Decreto n. 1835 del 5/11/2014, all'art.4, viene prescritto che per le successive fasi di affidamento del servizio dovrà farsi riferimento agli schemi di bando di gara, capitolato speciale d'appalto e disciplinare predisposti dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e pubblicati sul sito istituzionale;
- Che questo Comune ha predisposto il progetto del servizio e la documentazione di gara, sulla base del piano di intervento approvato e degli schemi definitivi di bando di gara e disciplinare di gara pubblicati sul sito istituzionale del Dipartimento acqua e rifiuti e presso la piattaforma dedicata alla gestione delle procedure di gara dell'UREGA;

